

COMUNICATO DEI DOCENTI

DELLA SCUOLA STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

“L. PIRANDELLO” – COMISO

La protesta di insegnanti e studenti in difesa della scuola statale è ormai dilagata in tutta Italia con una serie di manifestazioni ed iniziative. Anche nella nostra scuola, dopo due assemblee sindacali di tutto il personale è stato approvato un documento di protesta.

MOTIVAZIONE DELLA PROTESTA

La scuola statale è da anni impoverita da **continui tagli alle risorse umane e finanziarie** e da un **disinteresse cronico** da parte dello Stato. Nello stesso tempo e in parte in conseguenza di ciò si registra un aumento non indifferente dei carichi di lavoro e dei compiti educativi affidati ad essa, con difficoltà di gestione notevoli: l'innalzamento del numero degli alunni per classe e la concomitante riduzione delle ore per diverse discipline, comporta grosse difficoltà a operare con gli studenti in maniera individualizzata; le difficoltà di sostituire gli insegnanti assenti, sia perché non è consentito nominare supplenti per pochi giorni, sia per la mancanza di ore a disposizione, comporta che la soluzione immediata di situazioni di urgenza (a volte le classi vengono abbinare in auditorium) garantisca di fatto la sola sorveglianza; la crescente disattenzione per i disabili, ai quali, ogni anno, vengono ridotte le ore di sostegno, non permette interventi adeguati per la loro integrazione. Questa situazione sta sminuendo il ruolo e la funzione della scuola statale e degli insegnanti e delegittimando un settore, l'istruzione, che invece dovrebbe essere incentivato come nel resto dei paesi europei.

DISCREDITO DEL GOVERNO E DEI MASS-MEDIA

La cronica mancanza di risorse destinate all'istruzione e la scarsa attenzione per le problematiche della scuola abbassano il livello qualitativo del servizio per colpire soprattutto gli studenti. Di contro, i governi hanno cavalcato l'onda di perenni “luoghi comuni” che hanno portato la classe docente ad essere vista, dall'opinione pubblica, come una categoria improduttiva e legata solo ai propri interessi.

La retribuzione

Questa protesta non è mai stata incentrata sull'ammontare della retribuzione, che pure è tra le più basse se rapportata alla media europea. Anzi, comprendendo la difficile situazione economica in cui versa il Paese, non abbiamo volutamente fatto riferimento alla situazione contrattuale del personale scolastico, per rispetto e solidarietà nei confronti di tutte quelle categorie che più di noi vivono una drammatica realtà economica. Le nostre rivendicazioni mirano (molto più in alto, e cioè) a sbloccare risorse complessive che invece vengono dal Governo stornate dalla scuola statale verso la scuola privata.

L'aumento dell'orario a 24 ore

La protesta è motivata, non solo dal timore che aumentare le ore d'insegnamento per docente si traduca inevitabilmente nella perdita di innumerevoli posti di lavoro, ma anche dalla consapevolezza che il lavoro

dell'insegnante comporta, oltre le 18 ore d'insegnamento frontale, tutta una mole di lavoro sommerso regolarmente sottovalutato, quando non ignorato: preparazione e correzione dei compiti, preparazione delle lezioni, ricerca di materiali e sussidi funzionali a percorsi personalizzati di sostegno, recupero e potenziamento, incontri con i genitori, programmazione, formazione, incontri di valutazione. Ed ancora, i **progetti**, finalizzati a realizzare una sinergia con il territorio e con le altre agenzie educative per migliorare l'offerta formativa, richiedono tempi ed ore che vanno molto oltre le ore assegnate dal fondo d'istituto, il cui ammontare, per altro, è stato ridotto di un ulteriore 30%. Ciò comporta, come inevitabile conseguenza, un ridimensionamento delle **attività proposte** nel POF, **che già da sempre sono state svolte dagli insegnanti con spirito di sacrificio senza adeguati riconoscimenti economici, professionali e di merito.**

COSA CHIEDIAMO

L'impegno dei governi a **risanare** e **riqualificare** la scuola statale per migliorare la qualità dell'istruzione.

COSA CI PROPONIAMO

Premesso che il diritto allo studio di ogni alunno verrà totalmente salvaguardato, così come l'espletamento della funzione docente da parte di tutti gli insegnanti, abbiamo formulato un documento di protesta e sospeso le seguenti attività aggiuntive:

- **programmazione e organizzazione di visite, viaggi d'istruzione e uscite;**
- **tutti i progetti extracurricolari non ancora avviati che prevedano uscite;**
- **tutti i prodotti finali dei progetti extracurricolari , anche di quelli già avviati;**
- **adozione di nuovi libri di testo;**
- **trascrizione e correzione delle prove INVALSI delle classi prime;**
- **partecipazioni a concorsi;**
- **ora di ricevimento in orario antimeridiano;**
- **gli incontri per l'orientamento presso le scuole superiori.**

STABILIAMO

Di condividere le motivazioni delle decisioni prese con i genitori degli alunni e di divulgarle tramite i canali d'informazione.